

INDICE DI GINI

La concentrazione della ricchezza e le disuguaglianze economiche in Toscana, Campania e Friuli-Venezia-Giulia

Dati Anno 2020

**L'INDICE DI GINI
NELLE REGIONI:
TOSCANA-CAMPANIA -FRIULI VENEZIA GIULIA**
ANALISI DELLE PROVINCE DI UDINE, FIRENZE E NAPOLI
**LA CONCENTRAZIONE DELLA RICCHEZZA E DISUGUAGLIANZE
ECONOMICHE**



UFFICIO STUDI -DIPARTIMENTO DI CONTRATTAZIONE SOCIALE SPI CGIL TREVISO

PREMESSA

- IL PRESENTE LAVORO HA COME OBIETTIVO MAPPARE LE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE E LA VULNERABILITÀ SOCIALE NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI FIRENZE, NAPOLI E UDINE.
- DISUGUAGLIANZA ECONOMICA CONSISTE NELLA DISPARITÀ DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO TRA I MEMBRI DI UNA COLLETTIVITA' ED È STRETTAMENTE CONNESSA ALLE MEDESIME OPPORTUNITÀ DI ACCEDERE ALLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA, POLITICA, SOCIALE DI UNA SOCIETÀ
- SECONDO PIKETTY UNA DELLE PRINCIPALI CAUSE DI DISUGUAGLIANZA DERIVA DA COME VIENE PENSATA LA GIUSTIZIA ECONOMICO-SOCIALE DA PARTE DEI PRINCIPALI ATTORI ECONOMICI E DAL POTERE CHE ESERCITANO.
- PIKETTY INDIVIDUA NEL PROCESSO DINAMICO DELLA RICCHEZZA MECCANISMI DI **DIVERGENZA** E **CONVERGENZA**. NELLA **DIVERGENZA** SI REALIZZA L'ABILITÀ DEI PERCETTORI DI REDDITO PIÙ ELEVATO DI DISTANZIARE LA PROPRIA RETRIBUZIONE DA QUELLA DEL RESTO DELLA POPOLAZIONE, NELLA **CONVERGENZA** LE DIFFERENZE SI RIDUCONO ATTRAVERSO GLI INVESTIMENTI IN FORMAZIONE E COMPETENZA POTENZIANDO LE POLITICHE EDUCATIVE.
- I PAESI CON ELEVATI LIVELLI DI DISUGUAGLIANZA SONO QUELLI PIÙ A RISCHIO DI INDEBOLIMENTO DELLA DEMOCRAZIA E DELLE ISTITUZIONI E DELLA COESIONE SOCIALE.

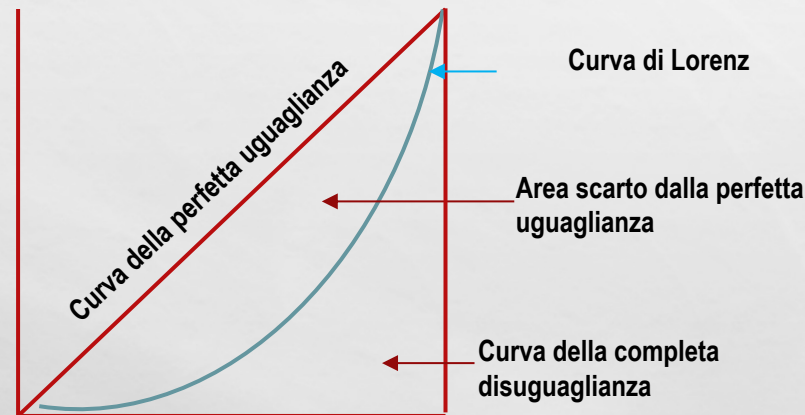
PREMESSA

«PIKETTY INDIVIDUA NEL «POLITICAL CAPTURE» IL FENOMENO PER IL QUALE I RICCHI CATTURANO L'ASSISTENZA SANITARIA MIGLIORE, L'ACCESSO ALL'EDUCAZIONE DI PIÙ ALTO LIVELLO CREANDO UN CIRCOLO VIZIOSO PER CUI LE PERSONE RICCHE SI TRASMETTONO DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE IL CAPITALE SOCIALE RIDUCENDO LA MOBILITÀ TRA CLASSI»

- **IL COVID È STATO UN MARCATORE DI DISUGUAGLIANZE DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE, ECONOMICO E SANITARIO.** QUANDO NELLA SOCIETÀ LE INIQUITÀ DIVENTANO COSÌ MARCATE, ASSUMENDO CARATTERE STRUTTURALE E LA POLITICA NON ASSUME UNA POSIZIONE RISPETTO ALLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICO-SOCIALI NEL DIBATTITO PUBBLICO E NELLA DESIGNAZIONE DI NUOVE POLITICHE VOLTE AL CONTRASTO DELLA DISUGUAGLIANZA, I SOGGETTI DI TUTELA COLLETTIVA, COME IL SINDACATO, HANNO IL DOVERE DI PRENDERE POSIZIONE. DEVONO STIMOLARE UNA PRESA DI COSCIENZA E PARTECIPARE AD UN DIALOGO COSTRUTTIVO CON LE ISTITUZIONI SUI TEMI DI GIUSTIZIA SOCIALE E PIANIFICAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE FISCALI REDISTRIBUTIVE.

L'INDICE DI GINI

- IL COEFFICIENTE DI GINI È UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ DIFFUSI PER CALCOLARE LA DISUGUAGLIANZA DI REDDITO E L'INIQUA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ALL'INTERNO DI UN SISTEMA SOCIALE. L'INDICE ESPRIME IN UN VALORE COMPRESO TRA LO ZERO E UNO.
- QUANDO TENDE ALLO ZERO SIGNIFICA CHE LA REALTÀ ANALIZZATA PRESENTA UNA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA EQUA;
- QUANDO TENDE ALL'1, CI SI TROVA DI FRONTE AD UNA SITUAZIONE DI MASSIMA DISUGUAGLIANZA.



- **COSTRUZIONE DELL'INDICE DI GINI PER LE PROVINCE DI NAPOLI, FIRENZE E UDINE, ANALISI DELLE FASCE DI REDDITO (DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, FINANZA LOCALE, REDDITI E PRINCIPALI VARIABILI IRPEF ANNO 2018)**

ANALISI INDICE E INDICATORI DEMOGRAFICI PRINCIPALI:

- **INDICE DI VECCHIAIA** L'INDICE DI VECCHIAIA MISURA IL NUMERO DI ANZIANI PRESENTI IN UNA POPOLAZIONE OGNI 100 GIOVANI, PERMETTE DI VALUTARE IL LIVELLO D'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE. LA VARIAZIONE DELL'INDICE NEL TEMPO DIPENDE DALLA DINAMICA SIA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA CHE DI QUELLA GIOVANE. VALORI SUPERIORI A 100 INDICANO UNA MAGGIORE PRESENZA DI SOGGETTI ANZIANI RISPETTO AI MOLTO GIOVANI.
- **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE:** L'INDICE MISURA IL CARICO ECONOMICO E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE INATTIVA SU QUELLA ATTIVA . I VALORI SUPERIORI AL 50 INDICANO UNA SITUAZIONE DI SQUILIBRIO GENERAZIONALE E SOCIO-ECONOMICO. E' IL RISULTATO DAL RAPPORTO TRA POPOLAZIONE IN ETÀ NON ATTIVA (0-14 ANNI E 65 ANNI E PIÙ) E POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (15-64 ANNI), MOLTIPLICATO PER 100 MISURA IL CARICO ANALISI INDICE IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE DEL COMUNE (N°ABITANTI)
- INCIDENZA DELLE FASCE DI REDDITO SULL'AMMONTARE TOTALE DI OGNI COMUNE
- **IL CONCETTO DI RICCHEZZA NELLO STUDIO QUI PRESENTATO SI RIFERISCE ESCLUSIVAMENTE AL REDDITO DICHIARATO E NON COMPRENDE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE**

CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE

- NELL'ANALISI DELL'INDICE DI GINI SONO STATE CONSIDERATE LE SEGUENTI VARIABILI:
- LA DIMENSIONE COMUNALE È STATA LA CHIAVE DI LETTURA PER COMPRENDERE CHE NEI COMUNI MEDIO PICCOLI L'INDICE DI GINI È PIÙ ALTO RISPETTO A TUTTI GLI ALTRI COMUNI, CONFERMANDO UNA DISOMOGENEITÀ NELLA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA.
- L'INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE CORRELATO ALL'INDICE DI CONCENTRAZIONE È STRATEGICO PER 2 FATTORI
- IL PRIMO: IN COMUNI DOVE LA DIPENDENZA È ALTA SIGNIFICA CHE È PRESENTE SQUILIBRIO GENERAZIONALE E IL CARICO ECONOMICO E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE INATTIVA È SBILANCIATO A SFAVORE DI QUELLA ATTIVA,
- IL SECONDO E' CHE IN QUESTE REALTÀ BISOGNA ATTIVARE PROCESSI RESILIENTI E INNOVATIVI PER RIVITALIZZARE DAL UN PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO E SOCIALE.
- L'INDICE DI VECCHIAIA CORRELATO A GINI CI DICE CHE NEI COMUNI DOVE LA VECCHIAIA È ALTA E LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA È DISOMOGENEA, IL RISCHIO DI DISAGIO ECONOMICO E FRAGILITÀ SOCIO SANITARIA DELLA POPOLAZIONE È MOLTO ALTO E LA MOBILITÀ SOCIALE È RIDOTTA AL MINIMO.
- L'ANALISI DELLE FASCE DI REDDITO, CONSIDERANDO DUE ASPETTI QUALI LA PERCENTUALE DI CONTRIBUENTI CHE APPARTIENE AD OGNI FASCIA E IL PESO DELL'AMMONTARE IN VALORI PERCENTUALI, RESTITUISCE UNA FOTOGRAFIA DEL BENESSERE ECONOMICO ALL'INTERNO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Comuni > 50.000 abitanti

Modalita' di lettura:

Un indice di Gini basso indica la tendenza all'equidistribuzione: 0 indica la perfetta uguaglianza, 1 indica la massima disuguaglianza.

Misura quanto è uguale o diseguale la distribuzione del reddito tra i contribuenti

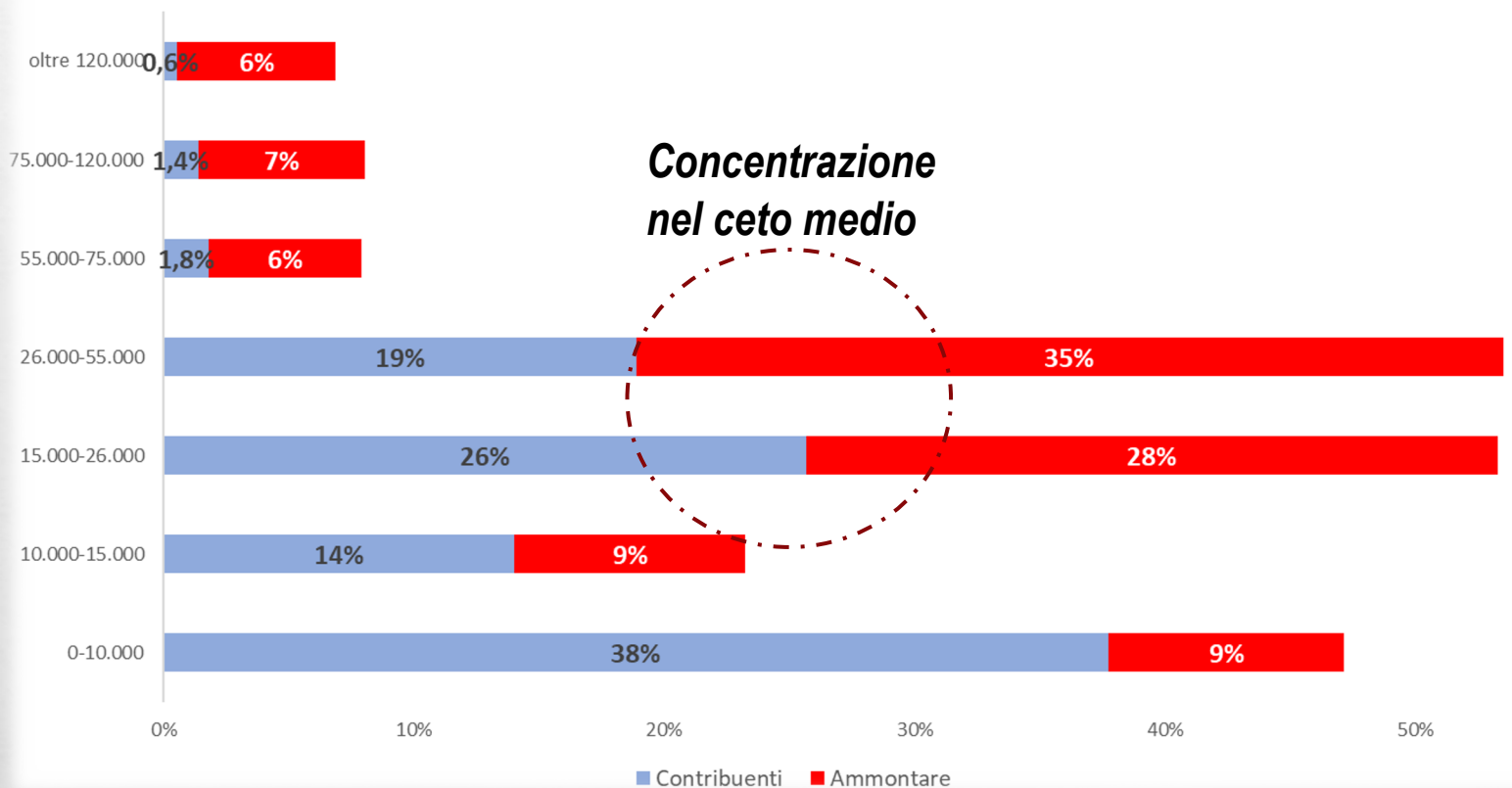
I dati nazionali evidenziano che l'Italia è tra i primi posti in Europa per quanto riguarda l'ampiezza della disparità sociale

I comuni della provincia registrano un indice di GINI elevato. Il capoluogo, invece presenta una concentrazione della ricchezza meno significativa e una distribuzione delle risorse più omogenea.

COMUNI	INDICE DI GINI	ABITANTI
NAPOLI	0,55	948.850
GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,62	118.576
POZZUOLI	0,58	79.407
CASORIA	0,61	74.949
CASTELLAMMARE DI STABIA	0,58	64.466
AFRAGOLA	0,65	62.808
ACERRA	0,62	59.004
MARANO DI NAPOLI	0,61	58.132
PORTICI	0,54	53.485
ERCOLANO	0,61	51.588

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA: LE FASCE DI REDDITO NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Distribuzione dei contribuenti per fascia di reddito e incidenza dell'ammontare: DIMENSIONE PROVINCIALE



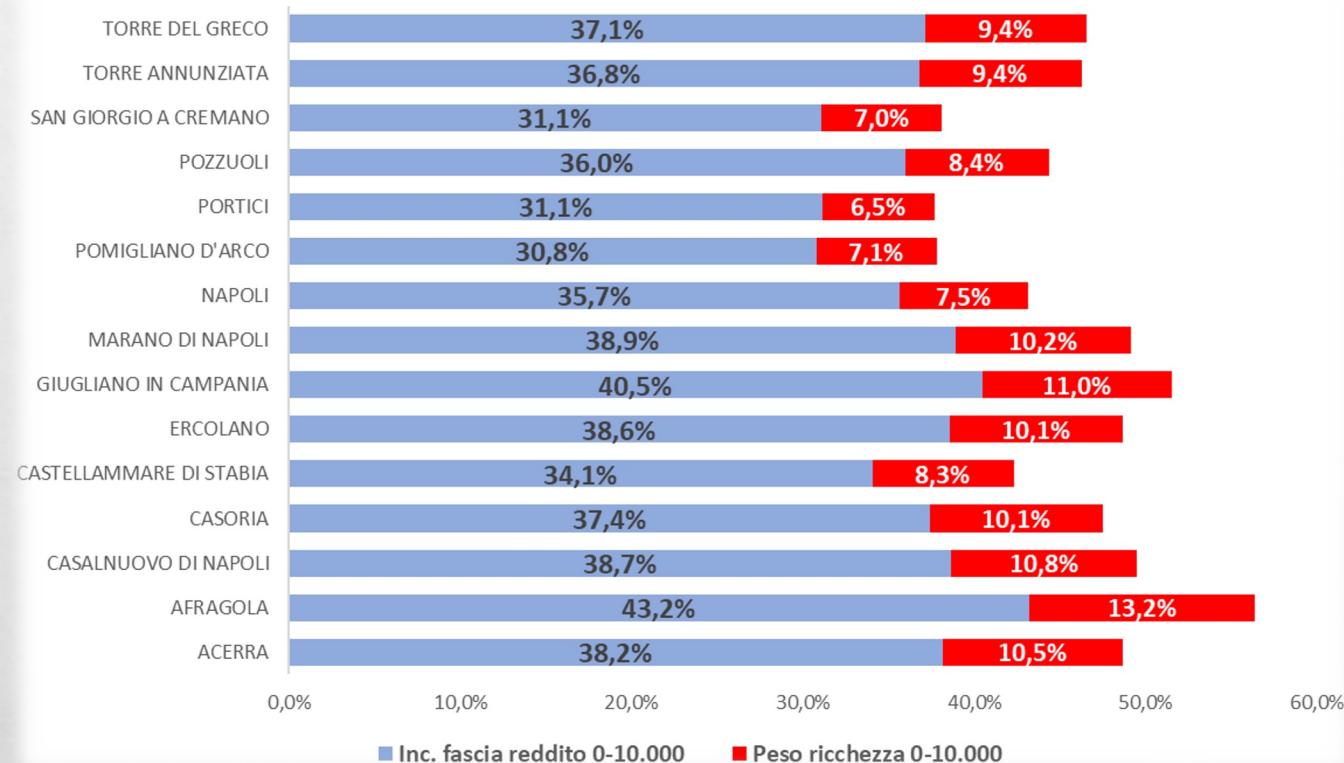
Nella provincia la distribuzione dei contribuenti si presenta molto diversificata: la fascia del ceto medio basso è quella più rappresentativa sia dal punto di vista dell'ammontare che del numero dei contribuenti.

Le fasce di reddito più alte, nonostante rappresentino una percentuale minima dei contribuenti, dal punto di vista dell'ammontare superano considerevolmente quello delle fasce 0-10.000 e 10.000-15.000

Concentrazione verso le fasce basse

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO: LE FASCE DI REDDITO DEI COMUNI > 40.000 ABITANTI

Quanto incide il contributo delle fasce meno abbienti?



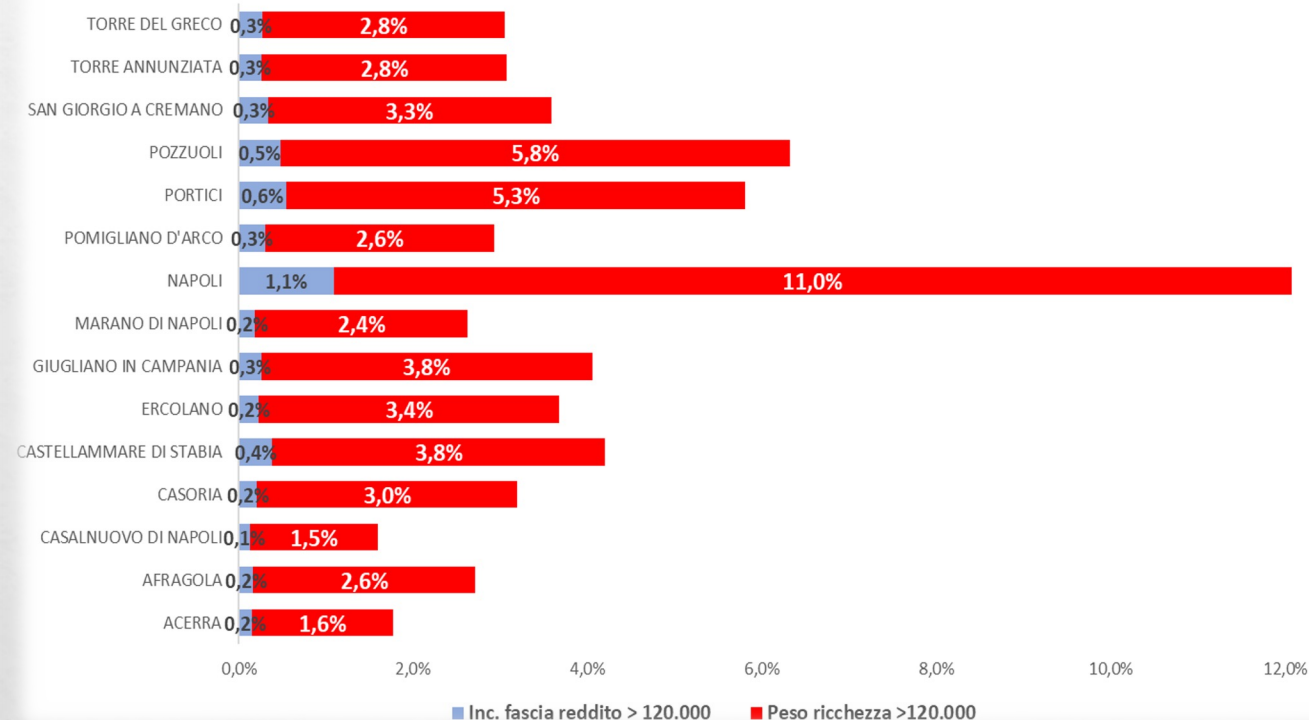
Abbiamo analizzato l'incidenza delle fasce di reddito per capire come la ricchezza si distribuisce all'interno dei comuni.

In media il 38% dei contribuenti è compreso nella fascia 0-10.000 euro e contribuisce (in media) per il 9% della ricchezza nei comuni considerati

Il reddito medio dei contribuenti della fascia 0-10.000 è di
4.675 euro

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA: LE FASCE DI REDDITO DEI COMUNI > 40.000 ABITANTI

Quanto pesa la ricchezza di pochi? Dati dei comuni di grandi dimensione



Nella tabella si considerano due variabili:

1: quanto rappresenta la fascia >120.000 euro nella totalità dei contribuenti

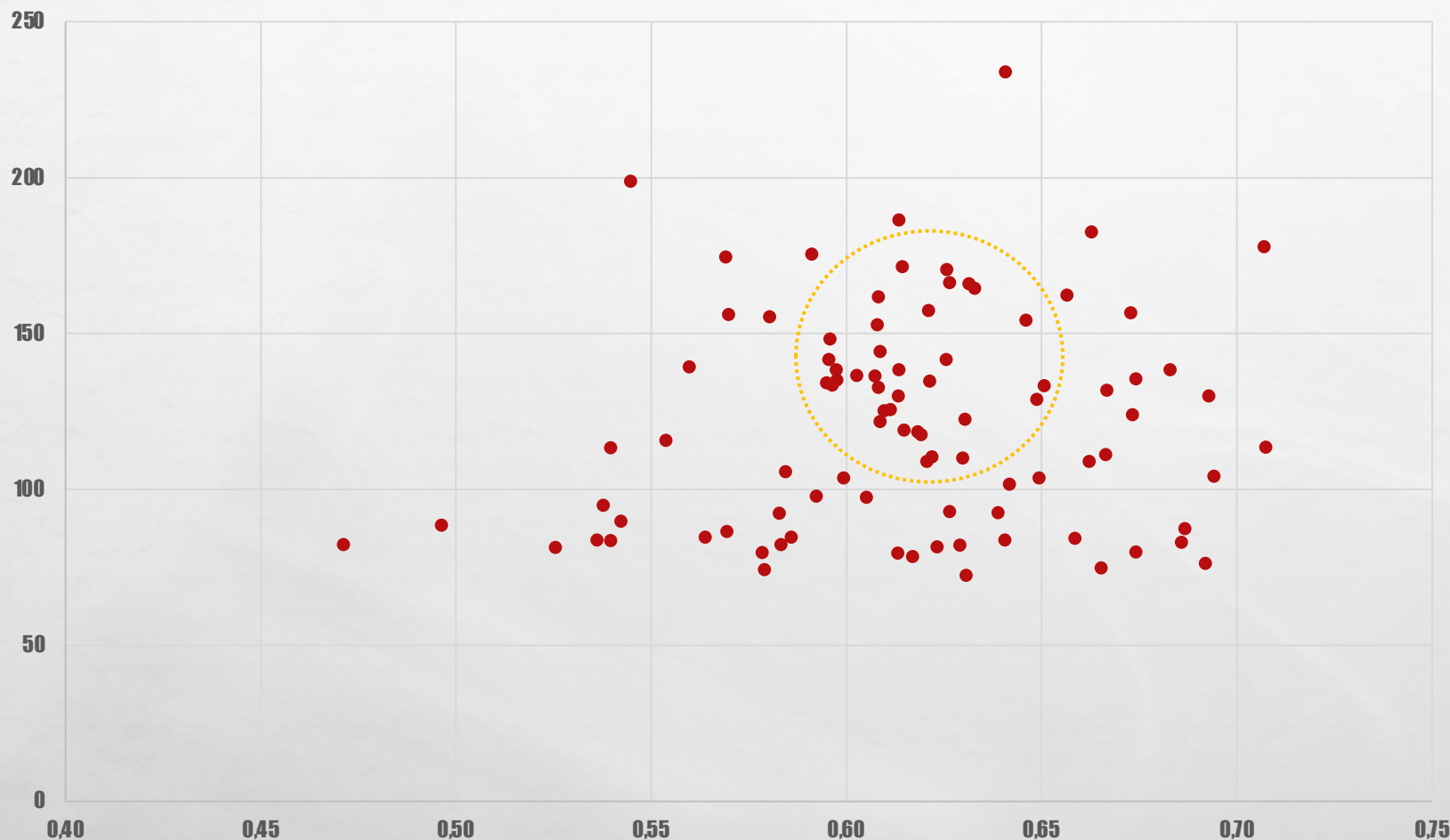
2: qual 'è la rappresentazione della ricchezza (ammontare all'interno del comune) di quelli dichiarano più di 120.000 euro.

215.113 euro è il reddito medio dei contribuenti che dichiarano sopra i 120.000 euro.

il reddito medio della fascia >120.000€ corrisponde a 46 volte quello della fascia 0-10.000 €

FOCUS SULLA VECCHIAIA

Gini e Indice di vecchiaia



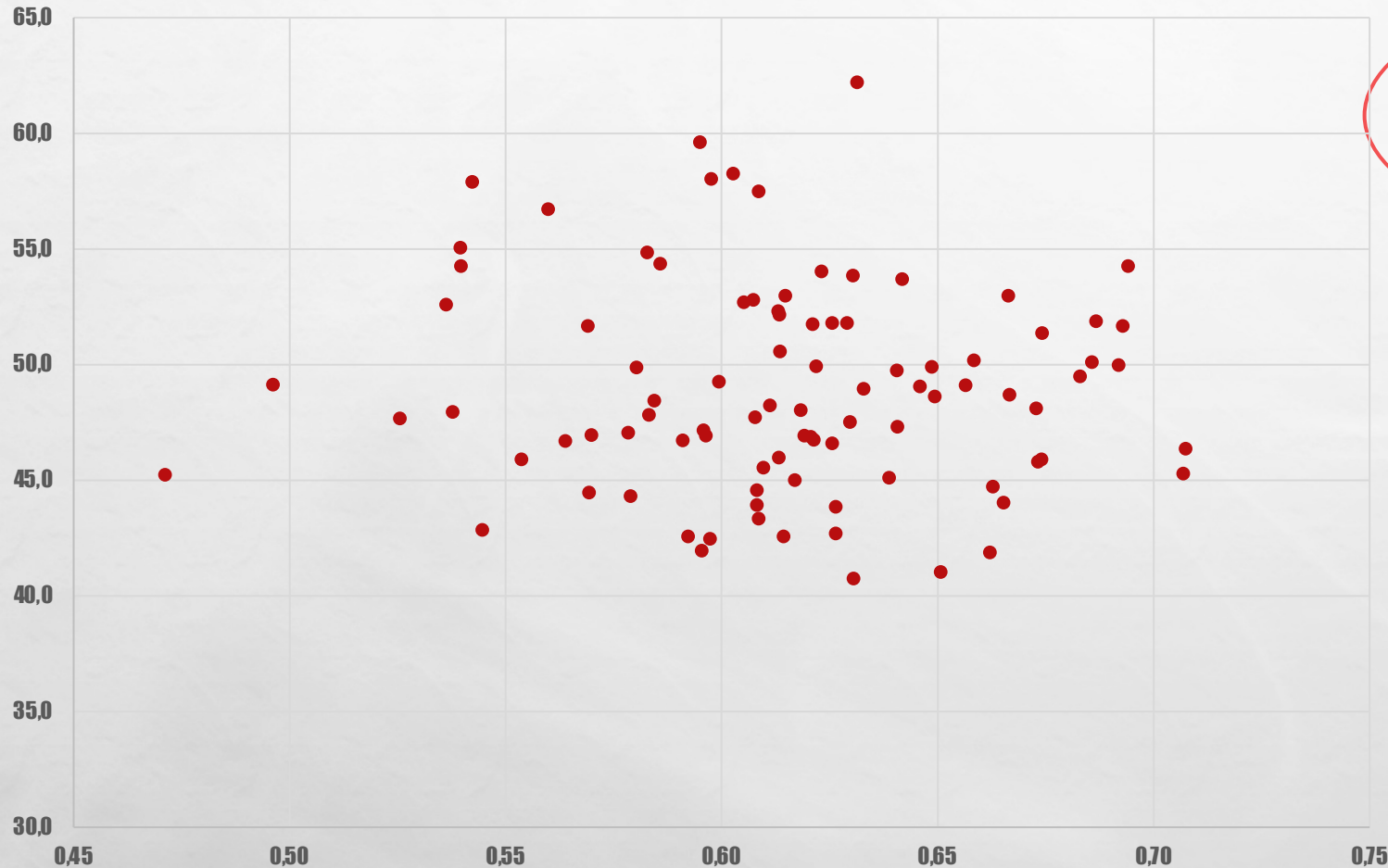
Se guardiamo il GINI: la maggior parte dei comuni si colloca tra 0,60 e 0,65 Gini. Valori dell'indice così alti denotano una distribuzione delle risorse (da reddito) iniqua e le disuguaglianze sono palesi. Il focus sulla vecchiaia fa emergere che non vi è una stretta correlazione tra indice di Gini e indice di vecchiaia alto, ma solo per alcuni comuni è evidente.

IL dato messo in relazione ad un contesto di invecchiamento ormai strutturale porta 2 conseguenze:

- mobilità economica è drasticamente ridotta
- Rischio di vulnerabilità economica e sociale delle fasce deboli della popolazione

FOCUS SUL CARICO DELLA POPOLAZIONE INATTIVA

Indice di dipendenza strutturale



L'indice di dipendenza strutturale studia il carico economico e sociale che la popolazione inattiva genera su quella attiva.

Per carico economico e sociale si intende il sostegno economico e culturale per i nuovi nati nell'inserimento delle nuove generazioni nella società e il supporto alle vecchie generazioni nel mantenimento di un livello di qualità di vita dignitoso potenziando il sistema di welfare a 360 gradi a garanzia di un sistema socio-sanitario efficiente e che risponda alla complessità di bisogni che la società presenta.

FOCUS SUL CARICO ECONOMICO E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE INATTIVA (UN ESEMPIO CONSIDERANDO I COMUNI CON L'INDICE PIÙ ELEVATO)

Comuni	0-14	15-64	over 65	totale	Indice di dip. Strut.
Comiziano	246	1074	422	1742	62,2
San Giorgio a Cremano	5786	27441	10573	43800	59,6
Portici	7168	33796	12521	53485	58,3
Procida	1264	6510	2514	10288	58,0
Torre Annunziata	6593	26191	8571	41355	57,9
Piano di Sorrento	1764	8116	2903	12783	57,5
Sorrento	2030	10257	3788	16075	56,7
Trecase	1301	5712	1844	8857	55,1



La fascia 0-14 anni è a rischio fragilità perché vulnerabile economicamente ed è totalmente a carico della popolazione attiva.



Gli over 65 aumentano per tutti i comuni considerati, e questa fascia è quella che presenta il maggior numero di soggetti a rischio di vulnerabilità in primis socio-sanitaria e poi economica.

Comuni	Dip. Strutturale val assoluti	ATTIVI
Comiziano	668	1074
San Giorgio a Cremano	16359	27441
Portici	19689	33796
Procida	3778	6510
Torre Annunziata	15164	26191
Piano di Sorrento	4667	8116
Sorrento	5818	10257
Trecase	3145	5712



Numero dei soggetti inattivi (0-14, over 65) a carico della popolazione attiva

UN ULTIMO ASPETTO: REDDITO MEDIO E DIFFERENZE NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Comuni che superano il reddito medio provinciale

Denominazione Comune	Reddito medio	Scarto	Val% scarto
CAPRI	26.737	7955	42%
SORRENTO	24.415	5633	30%
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	23.550	4768	25%
PROCIDA	22.937	4155	22%
PIANO DI SORRENTO	21.983	3201	17%
NAPOLI	21.932	3150	17%
PORTICI	21.614	2833	15%
ANACAPRI	21.272	2491	13%
SANT'AGNELLO	21.040	2258	12%
META	20.742	1960	10%
SAN GIORGIO A CREMANO	20.445	1663	9%
POMIGLIANO D'ARCO	19.559	777	4%
POZZUOLI	19.473	691	4%
SAN PAOLO BEL SITO	19.072	290	2%
TRECASE	18.926	144	1%

REDDITO MEDIO: 18.782

Comuni che hanno un reddito inferiore a quello medio

Denominazione Comune	Reddito medio	Scarto	Val% scarto
CAIVANO	14.754	-4028	-21%
CARBONARA DI NOLA	14.711	-4070	-22%
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14.606	-4176	-22%
FRATTAMINORE	14.437	-4345	-23%
CASANDRINO	14.416	-4366	-23%
PALMA CAMPANIA	14.362	-4420	-24%
CRISPANO	14.360	-4422	-24%
ROCCARAINOLA	14.279	-4503	-24%
QUALIANO	14.007	-4775	-25%
SANTA MARIA LA CARITA'	13.917	-4865	-26%
POGGIOMARINO	13.857	-4925	-26%
SANT'ANTONIO ABATE	13.752	-5030	-27%
TERZIGNO	13.571	-5211	-28%
STRIANO	13.569	-5212	-28%
VISCIANO	13.440	-5342	-28%
CASOLA DI NAPOLI	12.780	-6002	-32%
LETTERE	12.727	-6055	-32%
PIMONTE	12.621	-6160	-33%

UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Comuni > 20.000 abitanti

GINI FIRENZE	GINI	Abitanti
BAGNO A RIPOLI	0,51	25.556
CAMPI BISENZIO	0,58	46.122
EMPOLI	0,56	48.611
FIGLINE E INCISA VALDARNO	0,58	23.569
FIRENZE	0,50	366.927
FUCECCHIO	0,57	23.008
PONTASSIEVE	0,58	20.480
SCANDICCI	0,58	51.043
SESTO FIORENTINO	0,57	48.964

Modalita' di lettura:

Un indice di Gini basso indica la tendenza all'equidistribuzione: 0 indica la perfetta uguaglianza, 1 indica la massima disuguaglianza.

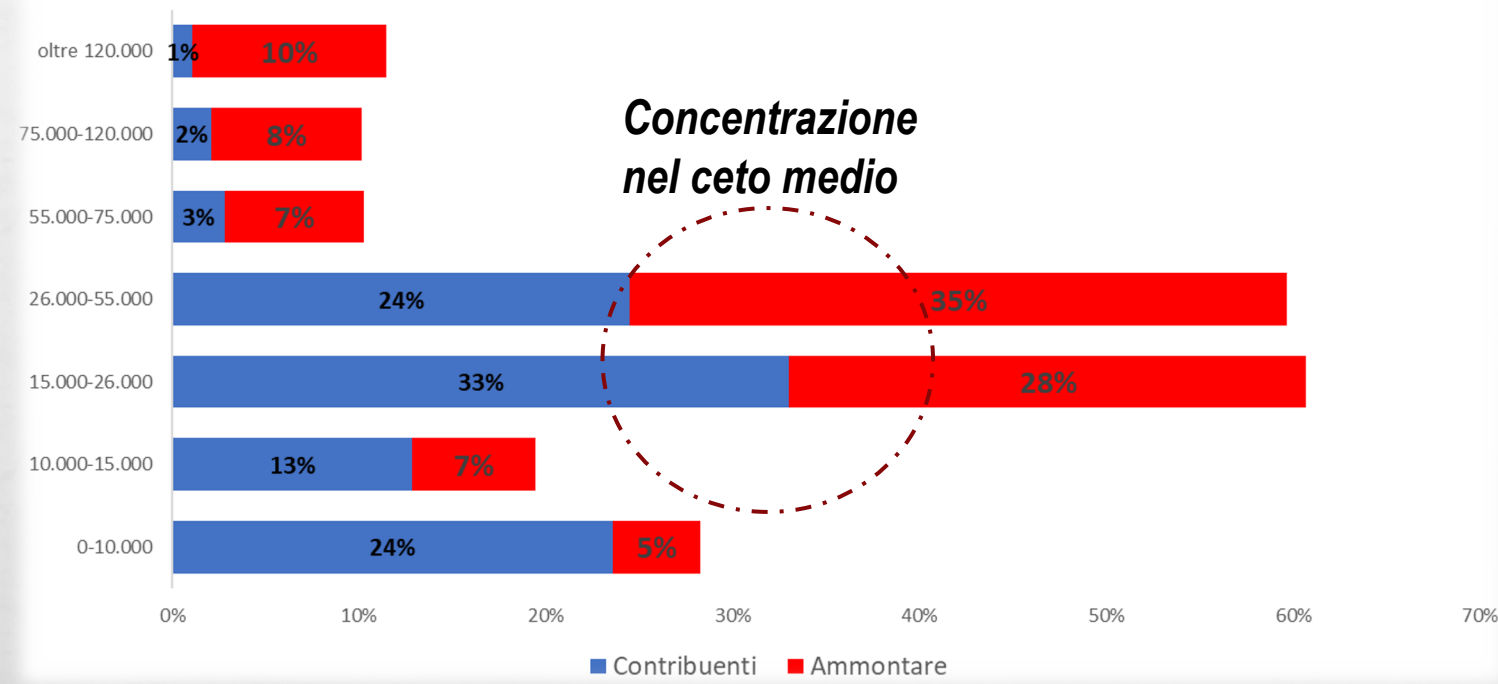
Misura quanto è uguale o diseguale la distribuzione del reddito tra i contribuenti

I dati nazionali evidenziano che l'Italia è tra i primi posti in Europa per quanto riguarda l'ampiezza della disparità sociale

I comuni della provincia registrano un indice di GINI elevato. Il capoluogo, invece presenta una concentrazione della ricchezza meno significativa e una distribuzione delle risorse più omogenea.

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA: LE FASCE DI REDDITO NELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Distribuzione dei contribuenti per fascia di reddito e incidenza dell'ammontare: DIMENSIONE PROVINCIALE



Nella provincia la distribuzione dei contribuenti si presenta con una concentrazione dei redditi nella fascia del ceto medio ed è quella più rappresentativa sia dal punto di vista dell'ammontare che del numero dei contribuenti.

Le fasce di reddito più alte, nonostante rappresentino una percentuale minima dei contribuenti, dal punto di vista dell'ammontare superano considerevolmente quello delle fasce 0-10.000 e 10.000-15.000

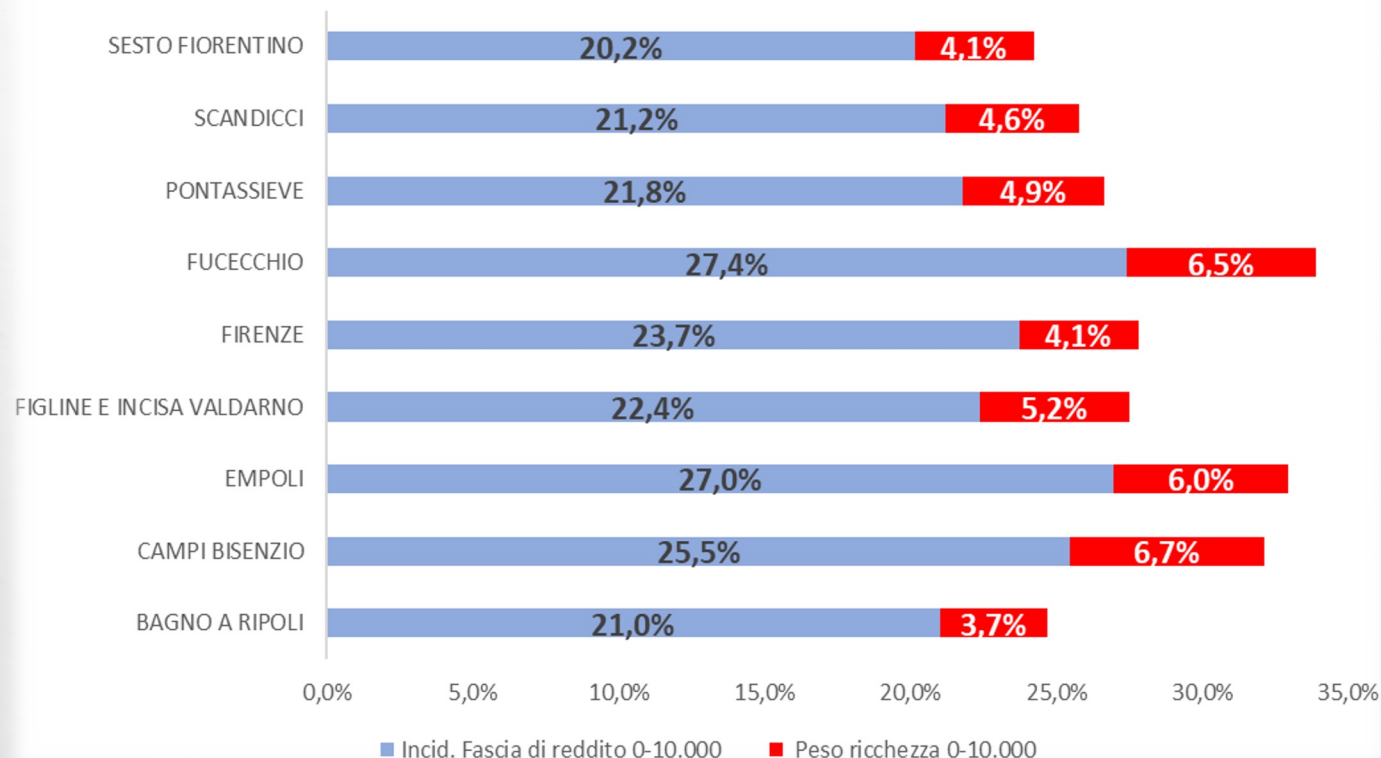
UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Comuni con sopra 20.000 abitanti

GINI FIRENZE	GINI
BAGNO A RIPOLI	0,51
CAMPI BISENZIO	0,58
EMPOLI	0,56
FIGLINE E INCISA VALDARNO	0,58
FIRENZE	0,50
FUCECCHIO	0,57
PONTASSIEVE	0,58
SCANDICCI	0,58
SESTO FIORENTINO	0,57

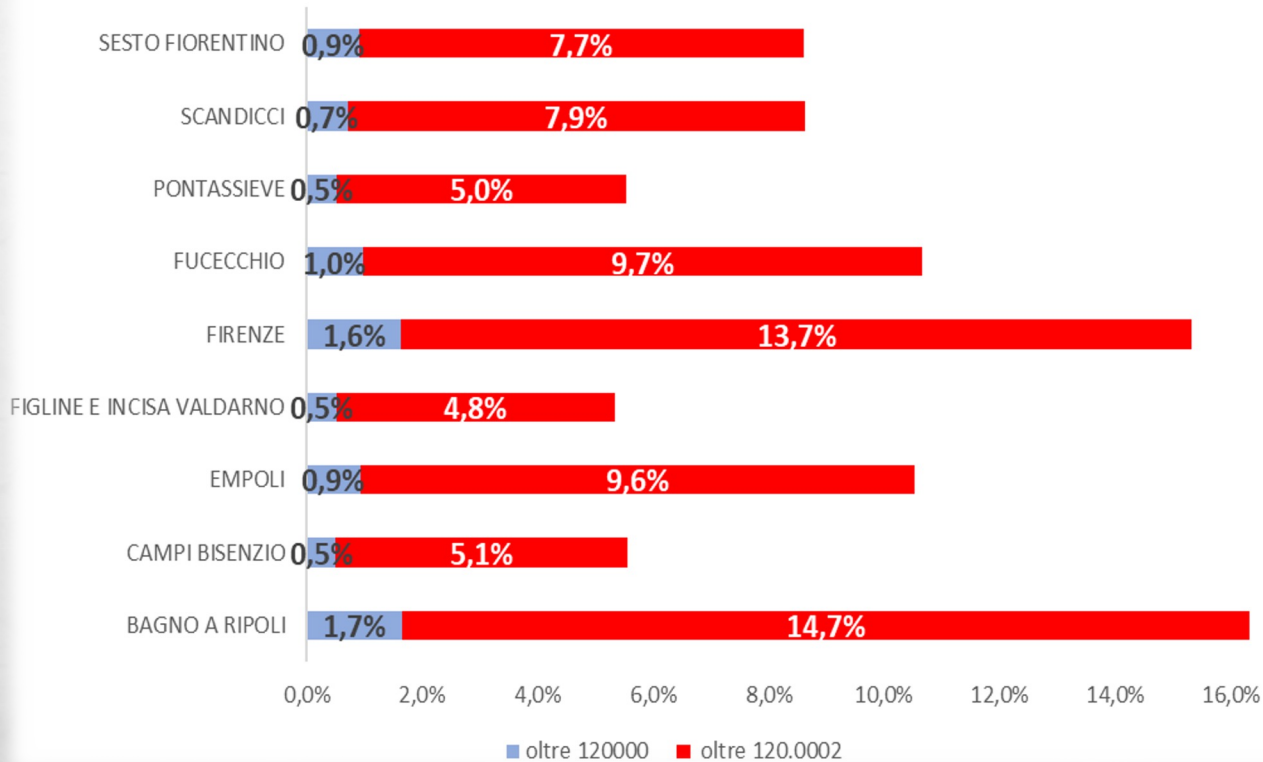
Il 23% dei contribuenti nella provincia di Firenze dichiara un reddito compreso tra 0-10.000 e in termini di ammontare corrisponde in media 4,7% della ricchezza. Il reddito medio della fascia 0-10.000 corrisponde a **4.867** euro

Quanto incide il contributo delle fasce meno abbienti



UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Quanto pesa la ricchezza di pochi? Dati dei comuni di grandi dimensioni



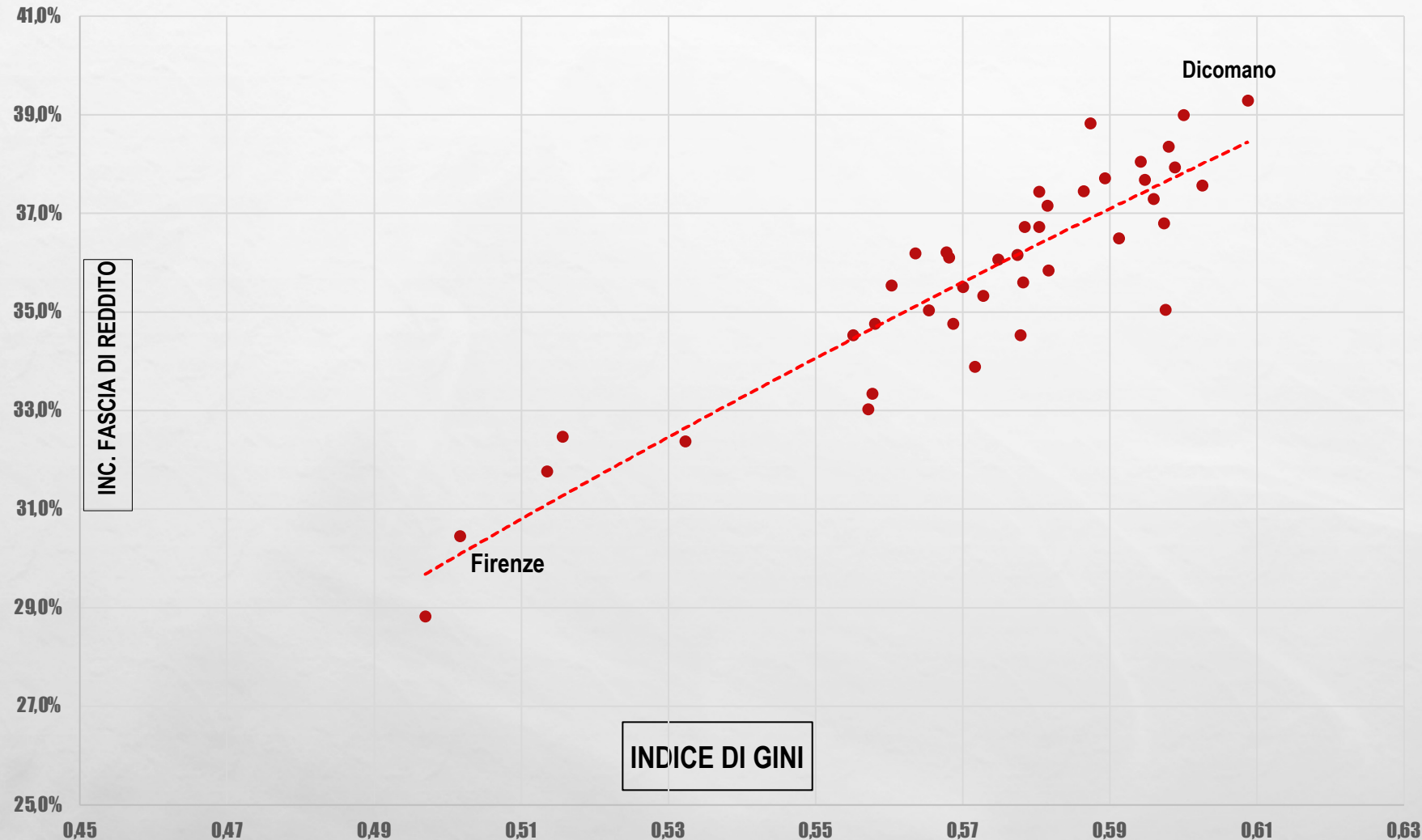
La fascia che dichiara sopra i 120.000 in tutta la provincia di Firenze corrisponde in media a 1,1% dei contribuenti, ma in termini di ricchezza ne detengono il 10%.

Il reddito medio fascia >120.000 è di 228.724



Equivale a **47 volte** il reddito medio della fascia meno abbiente

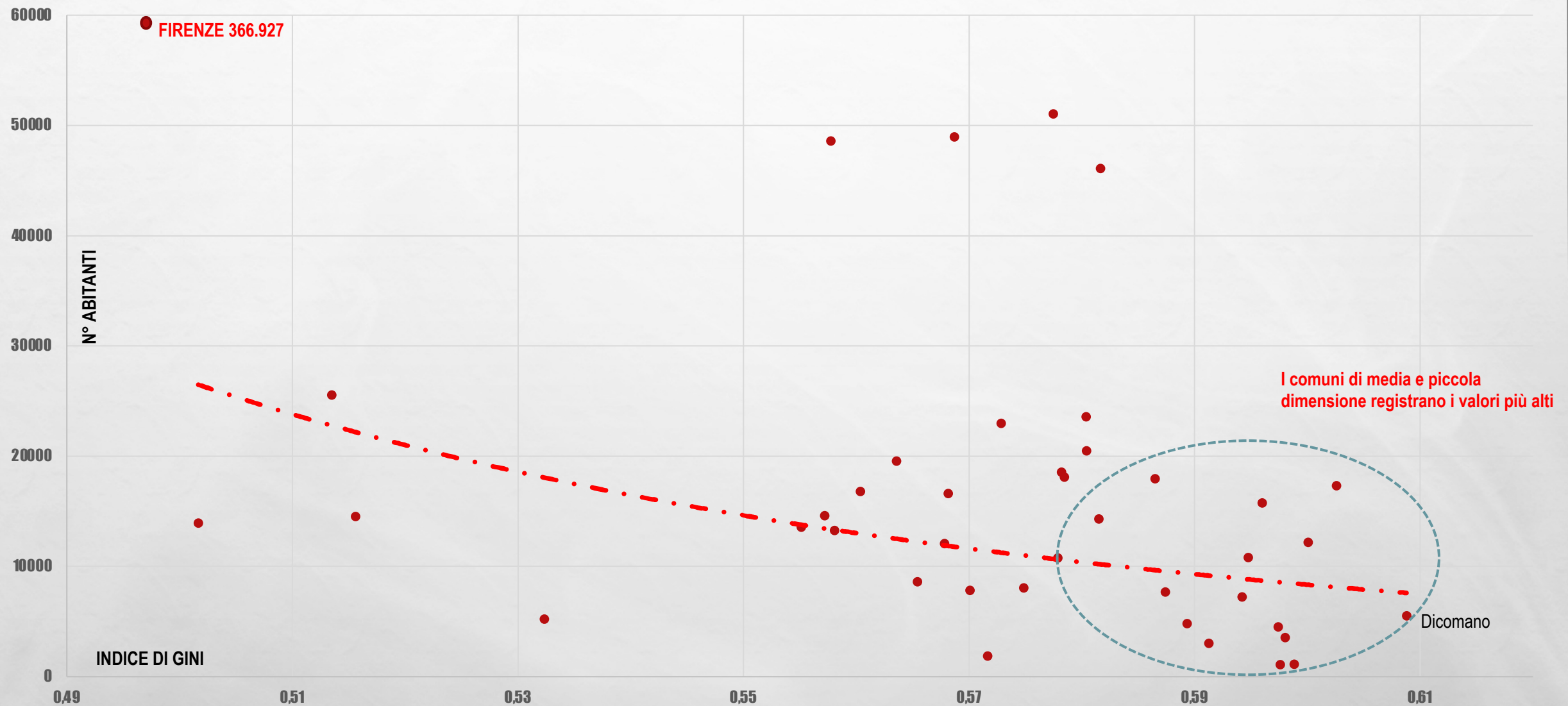
Gini e la fascia di reddito 15.000-26.000



Il grafico dimostra la tendenza che al crescere della ceto medio l'indice di concentrazione aumenta. Si conferma il quadro economico del paese del ceto medio a livello locale, con alcune peculiarità da tener presente:

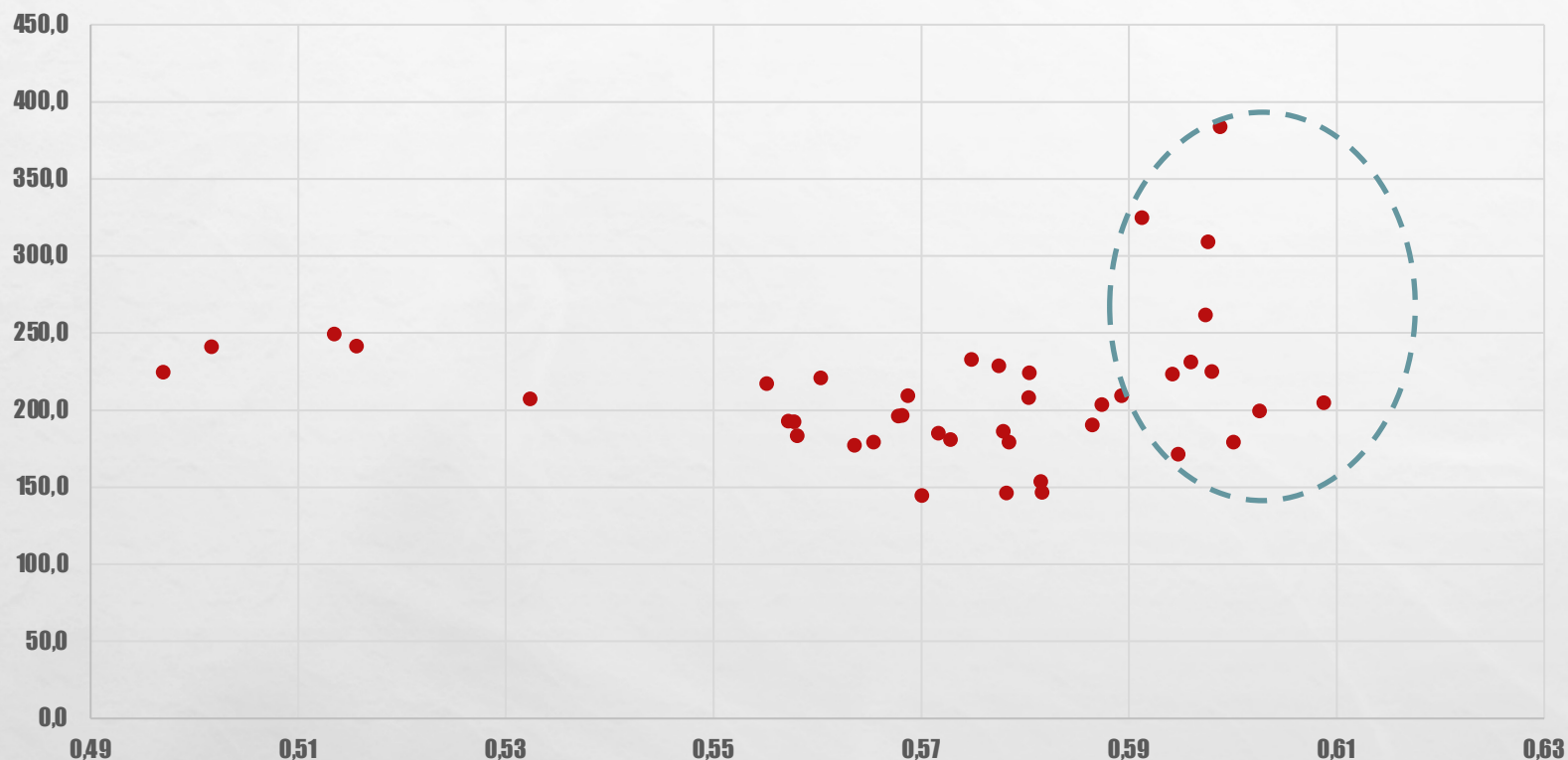
- I contribuenti che si avvicinano alla soglia minima rispetto alla fascia di reddito in cui rientrano cresce.
- Il maggior numero dei contribuenti sono compresi nella fascia 15.000-26.000 e 26.000-55.000, ma non è un segno di equilibrio e benessere, perché la fascia 0-10.000 registra percentuali di poco inferiori alle fasce considerate e il contraltare è i contribuenti >120.000 aumentano e il reddito medio cresce.

Dimensione dei comuni e Gini



FOCUS SULLA VECCHIAIA

Indice di vecchiaia

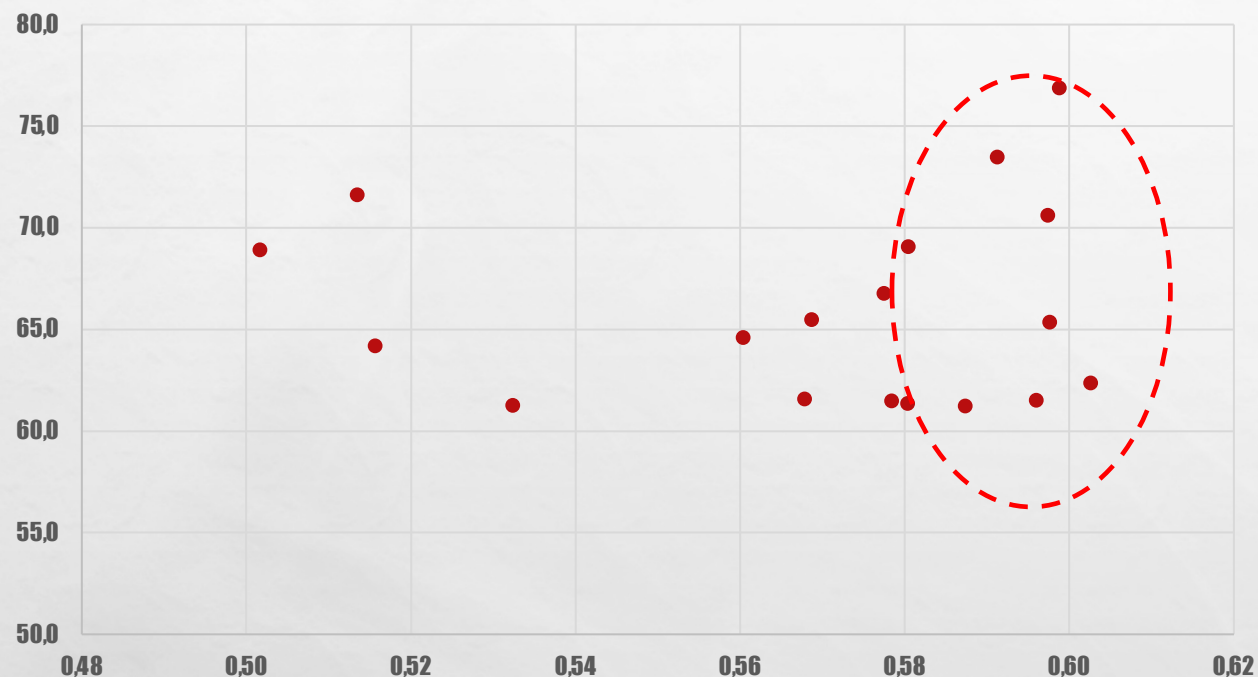


IL GRAFICO RAPPRESENTA LA CORRELAZIONE TRA INDICE DI CONCENTRAZIONE E INDICE DI VECCHIAIA:

- emerge che i comuni con l'indice di vecchiaia più alto hanno anche i valori Gini più elevati.
- In contesti dove l'incidenza degli anziani è così alta e le disuguaglianze economiche sono così marcate si determinano le condizioni per considerare elementi strutturali sia l'iniqua distribuzione delle risorse che l'invecchiamento.

FOCUS SUL CARICO DELLA POPOLAZIONE INATTIVA

Indice di dipendenza strutturale



L'indice di dipendenza strutturale studia il carico economico e sociale che la popolazione inattiva genera su quella attiva.

Il grafico propone una rappresentazione dei comuni che hanno l'indice di dipendenza strutturale più elevato e sono i medesimi che hanno registrato i valori più alti relativi all'indice di vecchiaia.

PALAZZUOLO SUL SENIO
MARRADI
SAN GODENZO
FIRENZUOLA
BAGNO A RIPOLI

FOCUS SUL CARICO DELLA POPOLAZIONE INATTIVA

Comuni	0-14	15-64	over 65	TOTALE	Dip Strutturale
Bagno a Ripoli	3.053	14.891	7.612	25.556	71,6
Campi Bisenzio	6.693	29.607	9.822	46.122	55,8
Empoli	6.069	30.853	11.689	48.611	57,6
Figline e Incisa Valdarno	2.906	14.608	6.055	23.569	61,3
Firenze	42.858	227.688	96.381	366.927	61,2
Fucecchio	3.039	14.472	5.497	23.008	59,0
Pontassieve	2.579	12.113	5.788	20.480	69,1
Scandicci	6.213	30.607	14.223	51.043	66,8
Sesto Fiorentino	6.260	29.588	13.116	48.964	65,5



La fascia 0-14 anni è a rischio fragilità perché vulnerabile economicamente ed è totalmente a carico della popolazione attiva.



Gli over 65 aumentano per tutti i comuni considerati, e questa fascia è quella che presenta il maggior numero di soggetti a rischio di vulnerabilità in primis socio-sanitaria e poi economica.

Comuni	Val Assoluti	ATTIVI
Bagno a Ripoli	10.665	14.891
Campi Bisenzio	16.515	29.607
Empoli	17.758	30.853
Figline e Incisa Valdarno	8.961	14.608
Firenze	139.239	227.688
Fucecchio	8.536	14.472
Pontassieve	8.367	12.113
Scandicci	20.436	30.607
Sesto Fiorentino	19.376	29.588



Numero dei soggetti inattivi (0-14, over 65) a carico della popolazione attiva

UN ULTIMO ASPETTO: REDDITO MEDIO E DIFFERENZE NELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Comuni che superano il reddito medio provinciale

Denominazione Comune	MEDIO	SCARTO	%
FIESOLE	30.137	5808	24%
BAGNO A RIPOLI	27.599	3270	13%
FIRENZE	27.215	2885	12%
VAGLIA	26.260	1931	8%
IMPRUNETA	26.253	1923	8%
SESTO FIORENTINO	24.557	227	1%

Il reddito medio è di **24.329 euro**

Solo 6 comuni su 42 superano il reddito medio provinciale

Comuni che hanno un reddito inferiore a quello medio

Denominazione Comune	MEDIO	SCARTO	%
SIGNA	20.714	-3615	-15%
CERRETO GUIDI	20.615	-3714	-15%
CAMPI BISENZIO	20.487	-3842	-16%
MONTAIONE	19.763	-4567	-19%
GAMBASSI TERME	19.756	-4574	-19%
DICOMANO	19.738	-4591	-19%
CERTALDO	19.333	-4996	-21%
PALAZZUOLO SUL SENIO	19.170	-5160	-21%
CASTELFIORENTINO	19.059	-5270	-22%
MARRADI	19.034	-5295	-22%
FIRENZUOLA	18.727	-5603	-23%
SAN GODENZO	17.478	-6851	-28%

UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI UDINE

COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

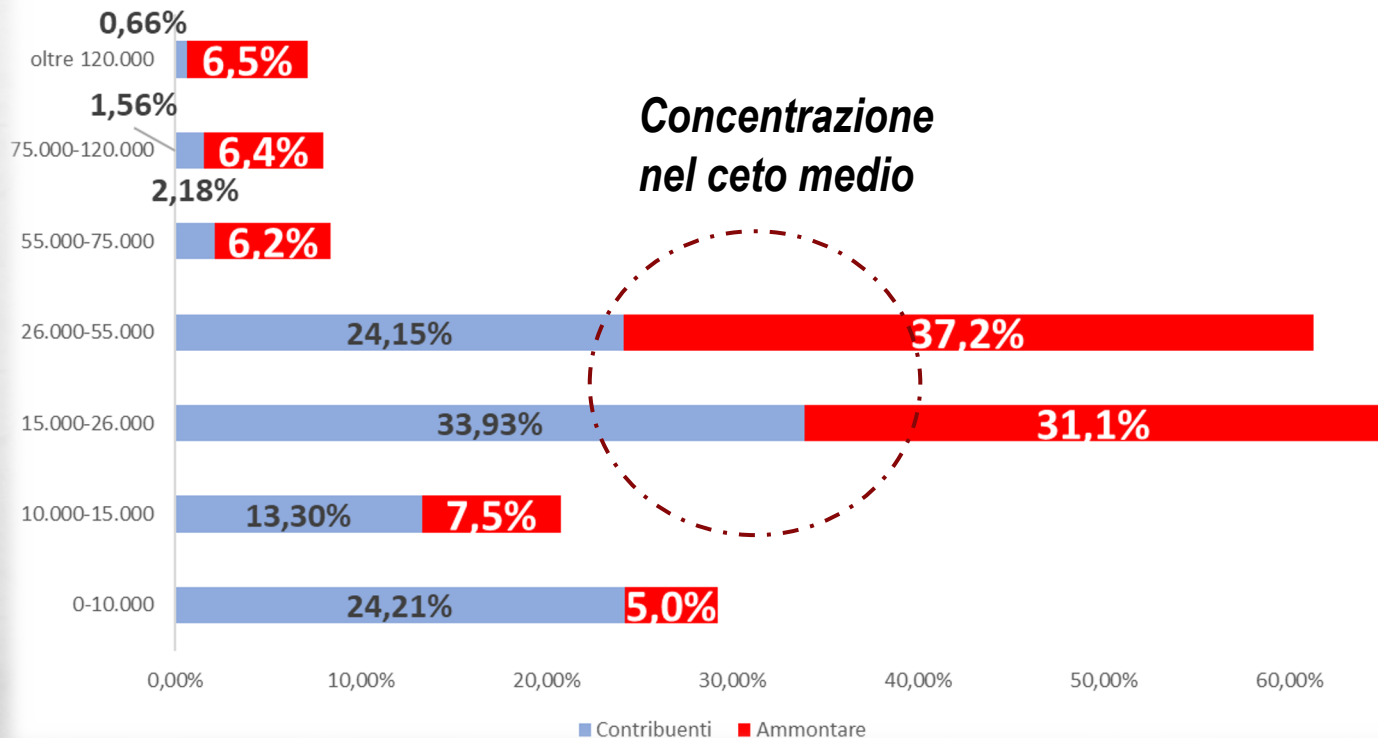
COMUNE	Indice di Gini
CERVIGNANO DEL FRIULI	0,56
CIVIDALE DEL FRIULI	0,56
CODROIPO	0,57
GEMONA DEL FRIULI	0,59
LATISANA	0,56
TAVAGNACCO	0,56
TOLMEZZO	0,57
UDINE	0,52

Alcune considerazioni riguardanti la struttura demografica della provincia di Udine: i comuni che superano i 10.000 abitanti sono solamente 8 su 134. La Provincia si caratterizza per un numero elevato di comuni che hanno tra i 1.000 e 2.000 abitanti, quindi comuni molto piccoli, per cui i valori degli indici tendono ad essere molto elevati anche per il ristretto numero di unità statistiche.

Per l'analisi della provincia sono stati considerati gruppi omogenei di comuni in base ai seguenti criteri: indice di vecchiaia e indice di dipendenza strutturale escludendo i valori limite

UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI UDINE

Distribuzione dei contribuenti per fascia di reddito e incidenza dell'ammontare: DIMENSIONE PROVINCIALE

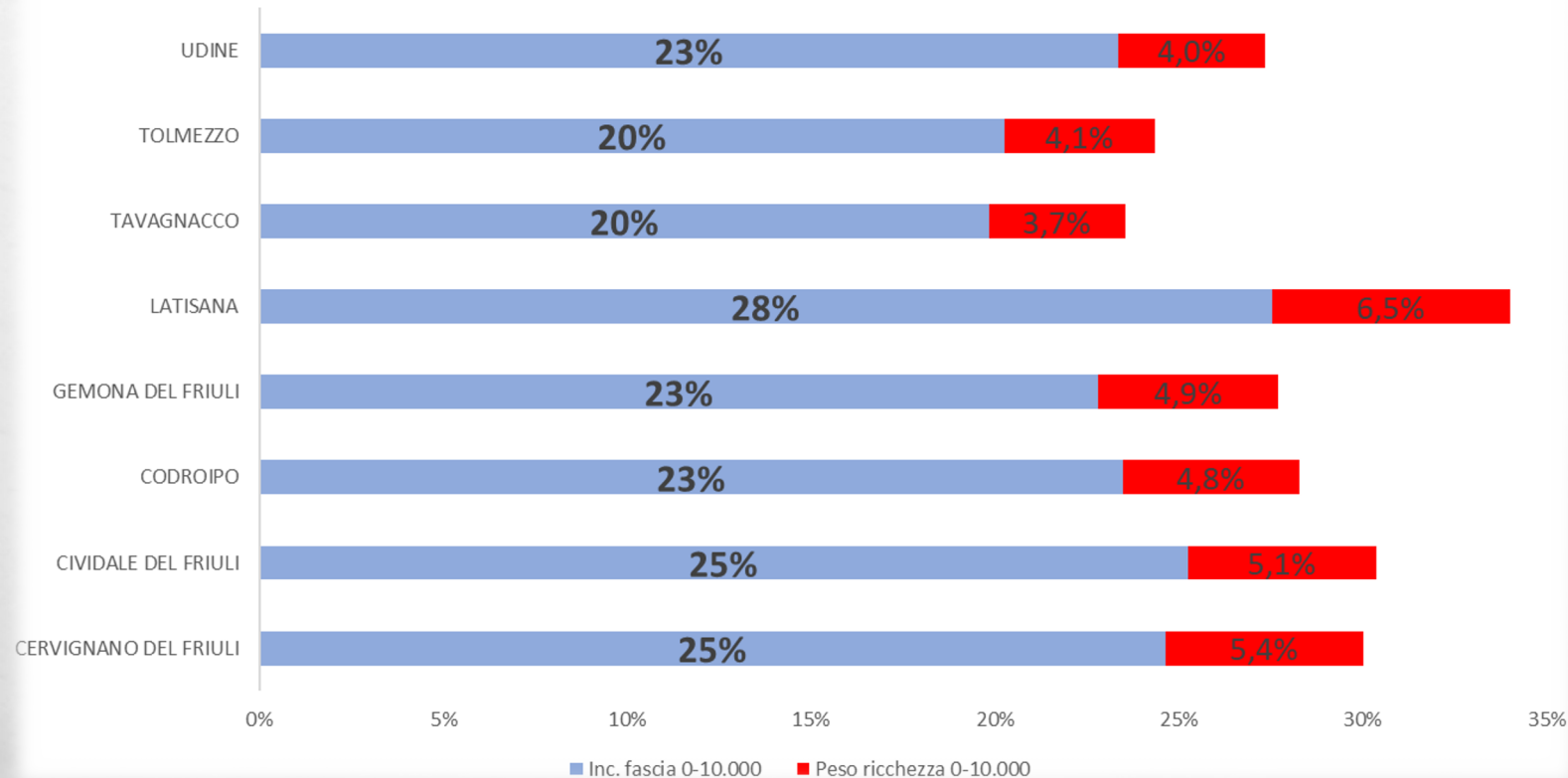


Nella provincia la distribuzione dei contribuenti si presenta molto diversificata: la fascia del ceto medio basso è quella più rappresentativa sia dal punto di vista dell'ammontare che del numero dei contribuenti.

Le fasce di reddito più alte, nonostante rappresentino una percentuale minima dei contribuenti, dal punto di vista dell'ammontare eguagliano quello delle fasce 0-10.000 e 10.000-15.000

UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI «GRANDI» DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI UDINE

Quanto incide il contributo delle fasce meno abbienti

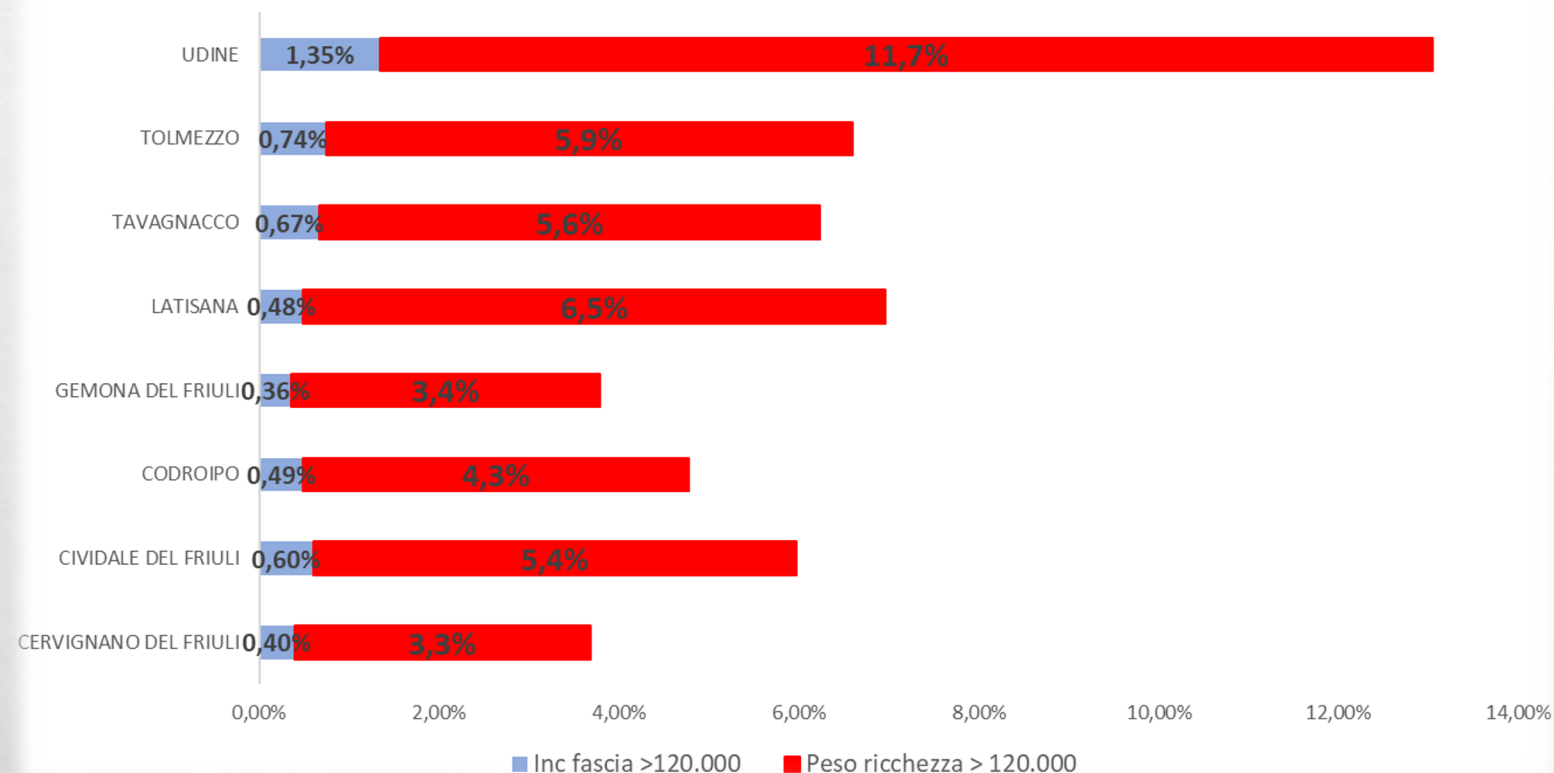


La fascia di contribuenti che dichiara 0-10.000 euro corrisponde al 24% a livello provinciale e in termini di ricchezza contribuiscono per il 5%.

Il reddito medio della fascia 0-10.000 è 4.620 euro

UNA LETTURA DELLE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NEI COMUNI DI «GRANDI» DIMENSIONI NELLA PROVINCIA DI UDINE

Quanto pesa la ricchezza di pochi?

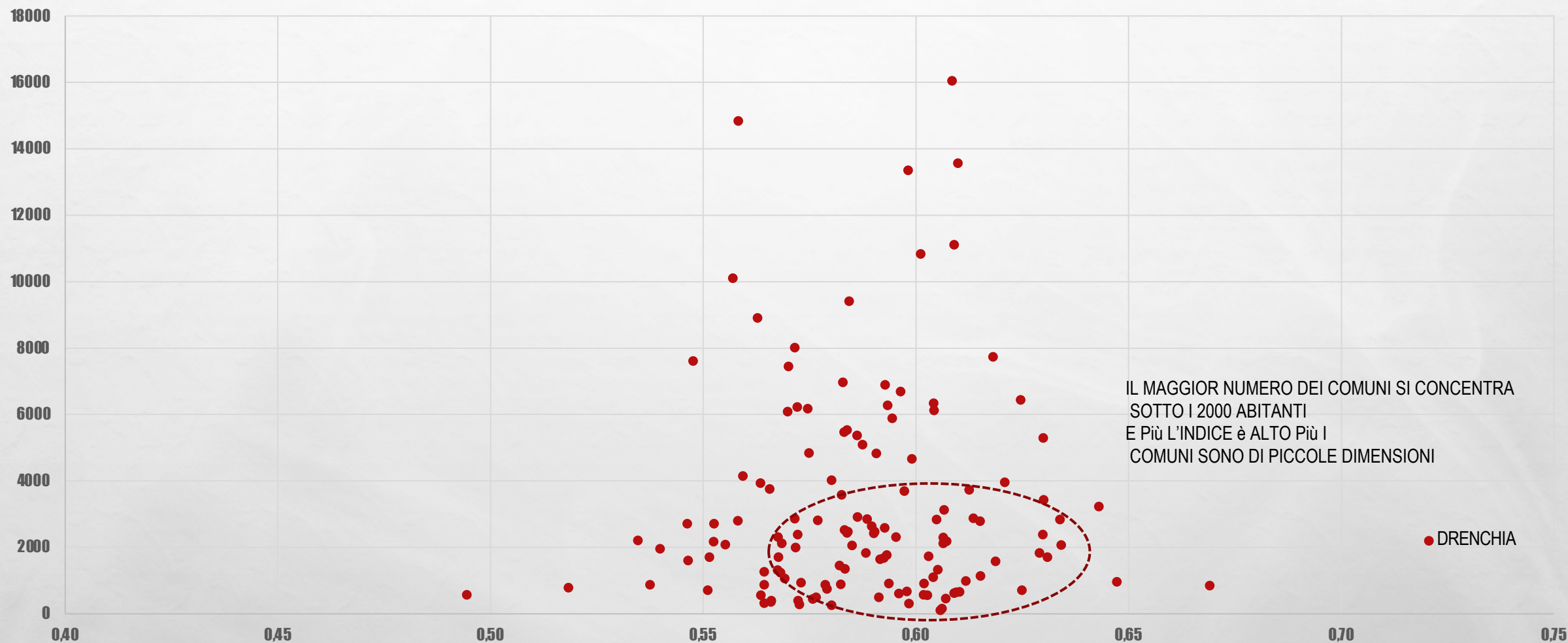


Nella tabella si considerano due variabili:
1: quanto rappresenta la fascia >120.000 euro nella totalità dei contribuenti
2: qual'è la rappresentazione della ricchezza (ammontare all'interno del comune) di quelli dichiarano più di 120.000 euro.

A livello provinciale 0,66 % contribuenti beneficia di ricchezza derivanti da reddito per un 6,5%

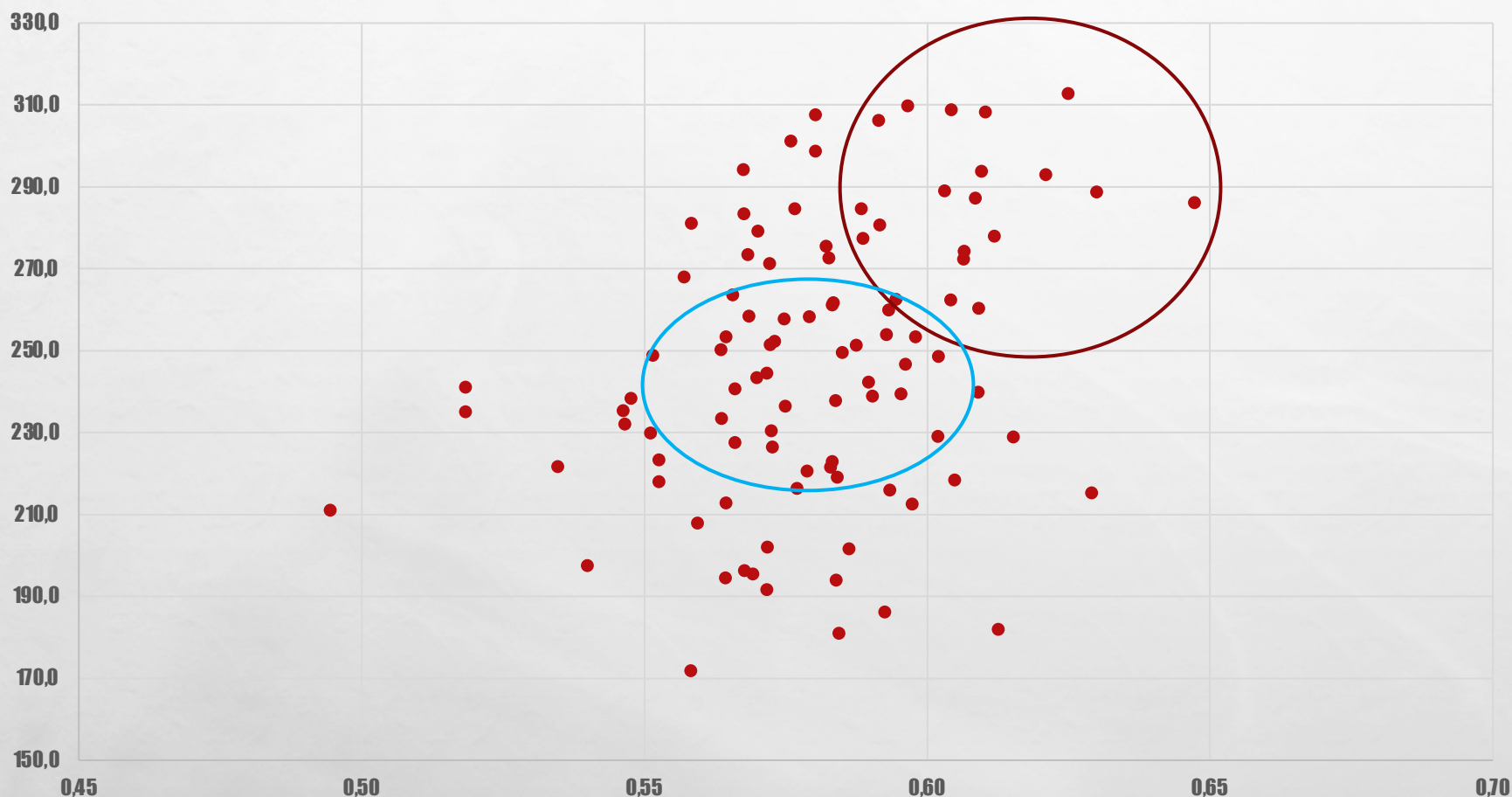
217.603 euro è il reddito medio dei contribuenti che dichiarano sopra i 120.000 euro.

GINI E DIMENSIONE COMUNI



UN ULTIMO ASPETTO: REDDITO MEDIO E DIFFERENZE

Gini e Indice di vecchiaia

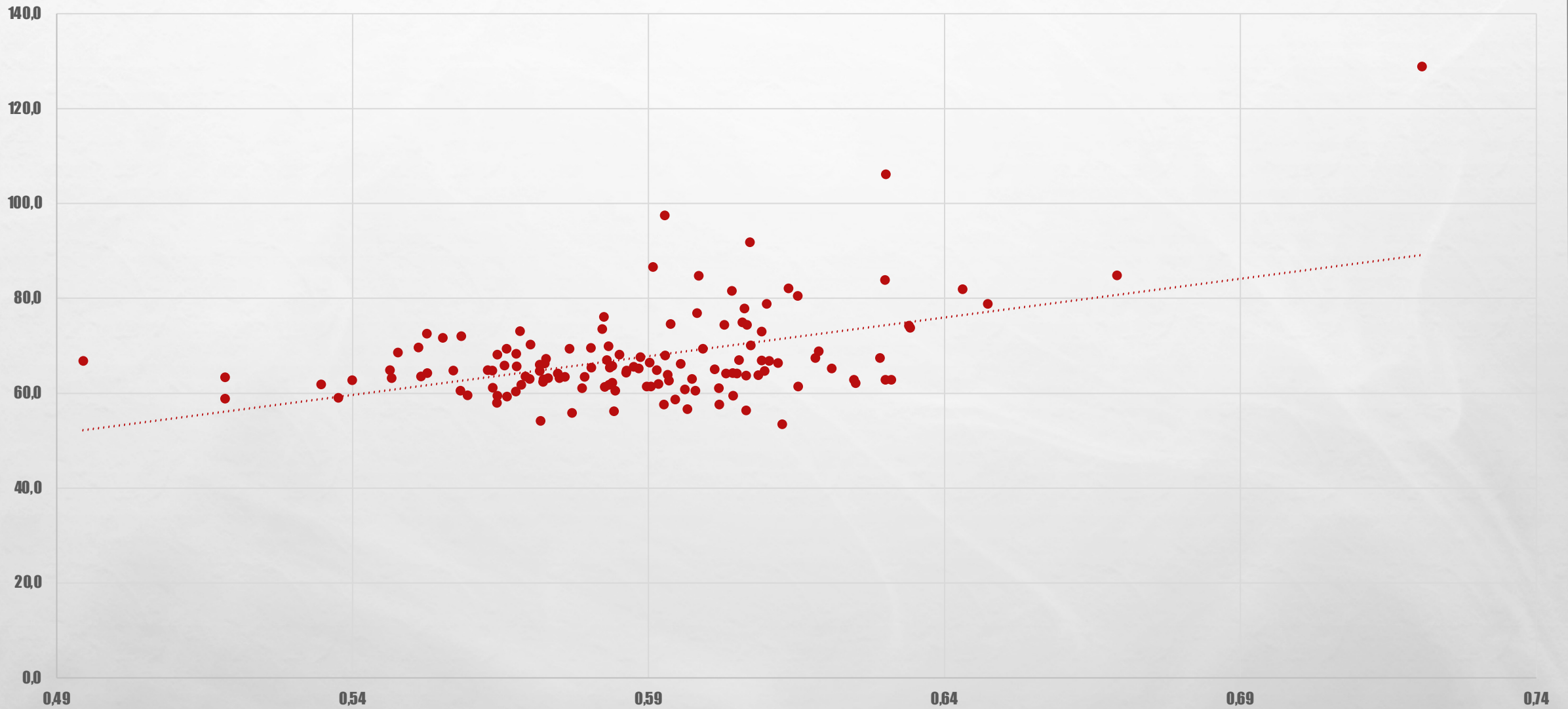


I COMUNI CHE PRESENTANO UN INDICE DI VECCHIAIA ELEVATO REGISTRANO ELEVATI VALORI GINI

Il maggior numero dei comuni si concentra nell'intervallo tra 0,55 e 0,60 dell'indice

Nel grafico sono stati rappresentati solo i comuni che hanno un indice di vecchiaia che non supera i 3 anziani ogni 1 giovane.

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE



31

UN ULTIMO ASPETTO: REDDITO MEDIO E DIFFERENZE NELLA PROVINCIA DI UDINE

Comuni che superano il reddito medio provinciale

Denominazione Comune	Reddito Medio	SCARTO	INC
MORUZZO	29.916	7663	34%
PAGNACCO	26.843	4590	21%
UDINE	26.169	3915	18%
CAMPOFORMIDO	25.987	3734	17%
TRICESIMO	24.903	2650	12%
PRADAMANO	24.760	2507	11%
FAGAGNA	24.665	2412	11%
MARTIGNACCO	24.568	2315	10%
TAVAGNACCO	24.489	2235	10%

Il reddito medio è di **22.253 euro**

Comuni che hanno un reddito inferiore a quello medio

Denominazione Comune	Reddito Medio	SCARTO	INC
PAULARO	16.638	-5615	-25%
RESIA	16.561	-5693	-26%
RAVASCLETTO	16.512	-5742	-26%
RIGOLATO	16.495	-5759	-26%
FORNI AVOLTRI	16.362	-5892	-26%
LAUCO	16.162	-6091	-27%
BORDANO	16.149	-6104	-27%
PREPOTTO	15.958	-6295	-28%
LUSEVERA	15.853	-6400	-29%
PULFERO	15.585	-6668	-30%
SAVOGNA	15.571	-6682	-30%
TAIPANA	14.926	-7327	-33%
GRIMACCO	14.788	-7465	-34%
FORNI DI SOTTO	14.785	-7468	-34%
STREGNA	14.698	-7555	-34%
DRENCHIA	12.201	-10053	-45%

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- L'INDICE DI GINI HA RESTITUITO UN QUADRO DELLE PROVINCE DI NAPOLI, FIRENZE E FRIULI VENEZIA GIULIA CHE METTE IN RILIEVO LE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE NELLE PICCOLE E MEDIE REALTÀ RICONOSCENDO NELLE GRANDI MENO CONCENTRAZIONE UNA DISTRIBUZIONE PIÙ EQUA DELLA RICCHEZZA.
- LE TRE PROVINCE HANNO PECULIARITÀ DIFFERENTI SOTTO L'ASPETTO DEMOGRAFICO PERCHÉ LA PROVINCIA DI NAPOLI HA L'INDICE DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA STRUTTURALE MENO ELEVATI RISPETTO ALLA PROVINCIA DI UDINE E DI FIRENZE.
- IN TUTTI I COMUNI ANALIZZATI L'INCIDENZA DELLA FASCIA DI CONTRIBUENTI CHE VIVE CON UN REDDITO MINIMO (COMPRESI TRA 0-10.000 EURO) SUPERA DI ALCUNI PUNTI IL 20% EGUAGLIANDO IN CERTI CASI LA FASCIA DI REDDITO 26.000-55.000 EURO. LA FASCIA DI PERSONE CHE VIVONO SULLA SOGLIA DI POVERTÀ È IN CRESCITA.
- IL REDDITO MEDIO DELLA FASCIA 0-10.000 È DI 4.700, ALL'INCIRCA 400 EURO AL MESE ED È DESTINATA A CRESCERE DATO IL COSTANTE IMPOVERIMENTO DEL CETO MEDIO DOVE SEMPRE PIÙ PERSONE SI POSIZIONANO NELLA ZONA DI CONFINE BENESSERE E POVERTÀ.
- **SERVONO POLITICHE ECONOMICHE-FISCALI CHE RENDANO PIÙ EQUA LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA CHE MIRINO A RICONSolidARE IL WELFARE.**
- **SERVONO POLITICHE DI WELFARE CHE CONTRASTINO IL RISCHIO DI DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE E SOCIO-SANITARIE**